

Treviso, 14 febbraio 2024

Sanità pubblica e privata: la sinergia necessaria per garantire la salute dei cittadini

Vincenzo Papes, amministratore delegato di Centro di medicina, entra nel vivo della tematica per stimolare azioni costruttive



La riduzione progressiva della spesa sanitaria, da un lato, e il tendenziale mutamento sociodemografico, dall'altro, stanno determinando un generale incremento della domanda di salute che il sistema pubblico da solo non è più in grado di soddisfare. Lo spiega Vincenzo Papes, Amministratore delegato del Gruppo Centro di medicina, nell'editoriale del numero in uscita di Medicina Moderna.

Centro di Medicina SpA | Casa di cura Villa Maria SpA | Casa di Cura San Camillo

Marco Ceotto - Ufficio Stampa
m. 320 4321544 | marco.ceotto@centrodimedicina.com | marcoceottocom@gmail.com

centrodimedicina.com | cdvillamaria.it | sancamillomilano.com

“La sanità italiana è sempre più un sistema che si fonda su diversi “pilastri” nelle forme “pubblica” e “privata”, che a sua volta si differenziano in “privata accreditata” e “privata-privata”. – spiega Vincenzo Papes - Questo orientamento non è ancora maturato in modo omogeneo nel nostro Paese perché esistono resistenze spesso strumentali a dare la giusta importanza al ruolo del privato, che insieme al pubblico concorre di fatto a garantire il diritto costituzionale alla salute”.

Come rilevato dal monitoraggio 2023 pubblicato dalla Ragioneria dello Stato, continua a salire la spesa sanitaria a carico dei cittadini passata dai 28,13 miliardi del 2016 ai 40,26 miliardi nel 2022 con un incremento solo nell'ultimo anno dell'8,3%.

“Da una maggiore integrazione dei sistemi privato e privato accreditato con quello pubblico, con una conseguente attribuzione delle diverse aree di competenza, – spiega Vincenzo Papes - potrebbe derivare una ottimizzazione delle risorse impiegate e una maggiore efficienza del sistema tout court, sia sul fronte delle tempistiche, della accessibilità e della qualità del servizio”.

In gioco c'è il diritto alla salute di tutti e l'interesse pubblico alla salute e non la discriminante della proprietà pubblica delle strutture preposte a garantirla. L'interesse dei cittadini è quello di ricevere le cure migliori, dal punto di vista dell'efficacia, appropriatezza e sicurezza. E quindi di trovare sul territorio strutture qualificate ed efficienti, pubbliche o private che siano.